



AMIS dal 1992 AL SERVIZIO DELLE IMPRESE E DELL'AMBIENTE

ASSOCIAZIONE IMPRESE GESTIONE RIFIUTI

Via Weiden 35 62100 Macerata Tel. e Fax: 0733/230279 Cell. Segreteria: 335 6670118
C.F.: 93029960429 info@amisrifiuti.org www.amisrifiuti.org PEC: amis@ticertifica.it

ALLE AZIENDE ASSOCIATE

Macerata 09.11.2021

Info/168/APPALTI/ANAC/Illegittimo il divieto assoluto di ricorso al subappalto

<p>APPALTI - ANAC: L'AUTORITÀ RITIENE ILLEGITTIMO IL DIVIETO INDISCRIMINATO AL RICORSO DEL SUBAPPALTO NELLE PROCEDURE DI GARA</p>
--

Informiamo su questo interessante Parere di Precontenzioso dell'ANAC (l'Autorità Nazionale Anticorruzione) che, nella seduta di Consiglio del 20 ottobre 2021 in riferimento al caso sollevato da un imprenditore escluso da una gara per aver indicato nell'offerta economica l'intenzione di affidare parte delle opere impiantistiche/edili in subappalto nella misura non superiore del 40%, non solo ha dichiarato divieto assoluto di porre clausole che vietino l'uso di subappalto ma ha ritenuto che divieto indiscriminato al ricorso del subappalto nelle procedure di gara non è conforme alla normativa vigente

Già in tal senso erano intervenute la pronuncia del Consiglio di Stato (N. 8088/2019) e della Corte di Giustizia (26 settembre 2019), quest'ultima addirittura censurando il limite quantitativo al subappalto in quanto si porrebbe in contrasto con gli obiettivi di apertura alla concorrenza e di favorire l'accesso alle piccole e medie imprese agli appalti pubblici. Questo soprattutto se il divieto di subappalto viene stabilito in maniera astratta e in una determinata percentuale, a prescindere dalla capacità di eventuali subappaltatori e senza menzione alcuna del carattere essenziale degli incarichi in questione.

Alla luce di questi concetti l'Autorità Anticorruzione ribadisce che “il divieto assoluto di subappalto si ponga in contrasto con l'obiettivo di facilitare l'accesso al mercato delle imprese, ostacolando l'esercizio della libertà di stabilimento e di prestazione dei servizi e precludendo agli stessi committenti pubblici di ottenere un numero più alto e diversificato di offerte”.

Per gli interessati in allegato il Parere dell'Autorità